

Proposto da Novella al Direttivo

Si svolgerà in aprile il Congresso della CGIL

L'unità dei lavoratori, le riforme e il ruolo del Sindacato al centro del dibattito - Il programma economico

Il Comitato direttivo della CGIL ha incominciato nel pomeriggio di ieri i suoi lavori in seduta plenaria.

Il segretario generale, on. Agostino Novella, ha svolto la relazione generale introduttiva sulla preparazione del V Congresso federale.

La caratteristica da un accentuato processo di distensione che apre ai popoli la prospettiva di un lungo periodo di pace è stato il tema di questa relazione.

La disoccupazione, e quella dell'occupazione e della stabilità dell'impiego.

Novella è quindi passato ad un esame della situazione politico-sindacale italiana e internazionale.

Un gioco solo

Sia i dirigenti missini, sia quelli monarchici, hanno confermato il loro appoggio al governo Segni.

Questo documento unico non è dunque il frutto di una disposizione statutaria, ma il risultato naturale di un dibattito e di un lavoro comuni.

Si teme che i morti siano centinaia - Straripamenti e mareggiate in tutta Italia - Un bimbo annega in Lombardia

NOVE OPERAI UCCISI DI NOTTE DA UNA SLAVINA SULLE ALPI PIEMONTESE

Sei detenuti dichiarano che l'Elisei morì per le percosse

Precisazioni e smentite dal ministero della Giustizia - Una interpellanza delle sinistre

Un sensazionale colpo di scena è intervenuto ieri nelle indagini per la misteriosa morte a Regina Coeli del detenuto diciannovenne Marcello Elisei.

«Paese Sera» ha pubblicato un drammatico documento pervenutogli dal carcere e recante le firme di sei detenuti.

«Ecco il testo del documento, dattiloscritto con una macchina dell'Istituto di pena, che è giunto alla redazione attraverso sei rulle quali ornamenti viene mantenuto il massimo riserbo».

«Paese Sera» con le sei firme (ciascuna ha accanto il numero della cella)

«Alle 10 del giorno successivo il corpo presentava rigidità cadaverica, tanto che fu difficile vestirlo. Immediatamente si operò un'inchiesta da parte della Polizia scientifica.

Una spaventosa catastrofe provocata dall'ondata di maltempo

Crolla in Francia la diga di «Malpasse» La città di Frejus spazzata dalle acque

Si teme che i morti siano centinaia - Straripamenti e mareggiate in tutta Italia - Un bimbo annega in Lombardia

NOVE OPERAI UCCISI DI NOTTE DA UNA SLAVINA SULLE ALPI PIEMONTESE



TORINO - Una veduta dall'alto, scattata da bordo di un elicottero, del luogo dove la valanga ha ucciso nove operai nella valle dell'Orco. Indicati con la freccia i resti della baracca distrutta. A destra si intravede una squadra di soccorsi

NIZZA, 2 - La diga della Malpasse, sul fiume Reyran, nella Francia centro-meridionale, ha ceduto improvvisamente questa notte sotto la pressione di un fiume in piena, rovesciando cinquantotto milioni di metri cubi d'acqua nella vallata circostante.

Il maltempo in Italia

La spaventosa sciagura si è svolta nel cuore della notte, pochi minuti prima delle 3.

Il maltempo, che sta flagellando tutta la Penisola, ha provocato una terribile sciagura.

La spaventosa sciagura si è svolta nel cuore della notte, pochi minuti prima delle 3.

La spaventosa sciagura si è svolta nel cuore della notte, pochi minuti prima delle 3.

La spaventosa sciagura si è svolta nel cuore della notte, pochi minuti prima delle 3.

Possente movimento contro i progetti atomici gollisti

350 personalità francesi chiedono che De Gaulle rinunci all'atomica

Un documento firmato da 16 accademici, 130 professori di università, 80 artisti, 30 sacerdoti

PARIGI, 2 - Trecentocinquanta personalità del mondo delle scienze, delle arti e delle lettere francesi hanno rivolto al governo gollista un vivace appello chiedendogli:

malattie quali la leucemia e il cancro delle ossa. I francesi non vogliono che la Francia condivida, anche in piccola parte, questa responsabilità».

l'azione di un gruppo di persone che, proprio per lo stato di prigionia nel quale si trovano, non possono non aver valutato le responsabilità che si sono assunte e le conseguenze a cui si espongono.

Il direttore di Regina Coeli dottor Carmelo Scialò, convocato d'urgenza al ministero di Grazia e Giustizia dopo l'uscita del «Paese Sera», ha cercato disperatamente di evitare ogni incontro con i cronisti. Il funzionario

Il direttore di Regina Coeli dottor Carmelo Scialò, convocato d'urgenza al ministero di Grazia e Giustizia dopo l'uscita del «Paese Sera», ha cercato disperatamente di evitare ogni incontro con i cronisti. Il funzionario